



Scales of Infant and
Toddler Development™
Fourth Edition



Nancy Bayley e Glen P. Aylward

Adattamento italiano: Giunti Psychometrics

Report per il caregiver

Scale Cognitiva, Linguaggio e Motoria

NOMINATIVO **Mario Rossi**

CODICE QUESTIONARIO **2796067**

DATA DEL TEST **23-02-2026**

CODICE CLIENTE **281206**

ETÀ AL MOMENTO DEL TEST
IN MESI E GIORNI **12,22**

ETÀ AL MOMENTO DEL TEST
CORRETTA IN MESI E GIORNI **-**

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ **.05**

ESAMINATORE **Carlo Bianchi**

MOTIVO DELLA VALUTAZIONE **Consulto**





CODICE CLIENTE **281206**
CODICE QUESTIONARIO **2796067**
DATA DELLA PROVA **23-02-2026**

Dati utente

NOME E COGNOME/ID **Mario Rossi**

DATA DI NASCITA **01-02-2025**

DATA DI NASCITA PRESUNTA **-**

GENERE **Maschile**



Introduzione

Durante la valutazione al suo bambino sono state somministrate le *Bayley Scales of Infant and Toddler Development™ – Fourth Edition* (Bayley-4). Questo test consente di indagare tre principali aree di sviluppo in bambini e bambine con un'età compresa tra 16 giorni e 42 mesi: cognitiva, linguistica e motoria. Permette anche di esaminare lo sviluppo socioemazionale e del comportamento adattivo grazie alla compilazione del questionario che lei ha effettuato.

In particolare, al suo bambino sono stati proposti diversi compiti per determinare se il livello di pensiero, linguaggio e abilità motorie che possiede sia simile a quello della maggior parte dei coetanei. Come tipicamente accade, alcune attività proposte al suo bambino saranno sembrate molto semplici, mentre altre saranno risultate particolarmente difficili. Non ci si aspetta che un bambino riesca a eseguire correttamente tutte le attività previste dal test.

Le risposte alle domande sul suo bambino che ha fornito nel corso delle prove, finalizzate a indagare le abitudini quotidiane, le abilità sociali (come esprimere le emozioni o parlare con gli altri) e i comportamenti (tra cui giocare con i coetanei o vestirsi), sono utili per comprendere l'insieme delle abilità che il bambino possiede, ma non ci si aspetta che riesca a mostrare con successo tutte le abilità.

Nota. Con il termine “bambino” si fa riferimento a entrambi i generi. La scelta di non declinarlo al maschile/femminile è stata fatta per rendere la lettura più semplice e scorrevole.



Aree di sviluppo indagate

Scala Cognitiva (COG)

La scala è composta da compiti che indagano le capacità cognitive. I compiti che appartengono a questa area (**Cognitiva, CG**) valutano il modo in cui il bambino pensa, reagisce e apprende dall'ambiente circostante.

- Ai bambini più piccoli si propongono compiti che misurano l'interesse per le novità, l'attenzione verso oggetti familiari e non familiari, la modalità di interazione con diversi tipi di giocattoli.
- Ai bambini di età intermedia si propongono compiti che indagano il modo di esplorare nuovi giocattoli e nuove situazioni, le modalità di risolvere i problemi e di apprendere, l'abilità di completare piccoli rompicapo.
- Ai bambini più grandi si propongono compiti che esplorano il gioco simbolico e attività come apprendere i concetti, costruire con i cubi, accoppiare i colori, contare e risolvere rompicapo più complessi.

Scala Linguaggio (LANG)

La scala è composta da compiti che indagano le capacità di comunicazione recettiva e di comunicazione espressiva.

Comunicazione recettiva (RC)

I compiti di comunicazione recettiva valutano quanto il bambino riconosca i suoni e quanto comprenda le parole e le indicazioni che riceve.

- Ai bambini più piccoli si propongono compiti che misurano il riconoscimento dei suoni, degli oggetti e delle persone nell'ambiente. Molti compiti prevedono interazioni sociali.
- Ai bambini di età intermedia si chiede di identificare immagini e oggetti, seguire semplici indicazioni e svolgere routine sociali, come fare "ciao ciao" con la mano o giocare a bu-bu-settete.
- Ai bambini più grandi si chiede di seguire indicazioni più complesse, identificare immagini di azioni, comprendere concetti (quali dimensioni e colori) e svolgere attività che misurano la comprensione delle nozioni basilari di grammatica.

Comunicazione espressiva (EC)

I compiti di comunicazione espressiva valutano quanto il bambino comunichi utilizzando suoni, gesti o parole.

- Nei bambini più piccoli si osserva se sono presenti varie forme di espressione non verbale, come il sorriso, le vocalizzazioni espressive, l'uso di gesti e la risata (interazioni sociali).
- Ai bambini di età intermedia si chiede di usare le parole per nominare oggetti o immagini, combinare le parole e rispondere a domande.
- Nei bambini più grandi si osservano l'uso delle parole, la capacità di fare domande e di rispondere a quesiti più complessi.

Scala motoria (MOT)

La scala è composta da compiti che indagano le capacità di motricità fine e di motricità grossolana.

Motricità fine (FM)

I compiti di motricità fine valutano quanto il bambino sappia utilizzare le proprie mani e le dita per compiere azioni.

- Nei bambini più piccoli si valuta il controllo muscolare attraverso compiti che prevedono di seguire i movimenti con gli occhi, portare la mano alla bocca, trasferire oggetti da una mano all'altra, raggiungere e afferrare un oggetto.
- Ai bambini di età intermedia si offre la possibilità di dimostrare le abilità possedute svolgendo compiti come impilare i cubi, disegnare forme semplici e inserire piccoli oggetti (per esempio, delle monete) in una fessura.
- Ai bambini più grandi si chiede di disegnare forme più complesse, costruire semplici strutture usando i cubi e piegare fogli di carta.



Motricità grossolana (GM)

I compiti di motricità grossolana valutano quanto il bambino riesca a muovere il proprio corpo.

- Nei bambini più piccoli si valutano il controllo della testa e la capacità di svolgere attività come rotolare da un lato all'altro, stare seduto in posizione eretta e gattonare.
- Ai bambini di età intermedia si propongono compiti che misurano l'abilità di fare piccoli passi, sostenere il peso, stare in piedi e camminare senza aiuto.
- Ai bambini più grandi si chiede di dimostrare le abilità nel saltare, salire le scale, correre, mantenere l'equilibrio, calciare una palla e in altre attività che richiedono controllo del corpo e coordinazione.

Scala Socioemozionale (SOEM)

La scala misura lo sviluppo del bambino identificando le competenze socioemozionali normalmente acquisite a determinate età. In questa area (**Socioemozionale, SE**) sono presenti affermazioni che prendono in considerazione le interazioni sociali del bambino, quanto è in grado di comunicare le sue emozioni e come risponde ai suoni, al tatto e ad altri stimoli presenti nell'ambiente.

Scala Comportamento adattivo (ADBE)

La scala misura le abilità del bambino di adattarsi alle diverse esigenze della vita quotidiana e diventare più indipendente. Nello specifico, sono considerate le seguenti aree di sviluppo: ricezione, espressione, personale, relazioni interpersonali, gioco e tempo libero.

Ricezione (REC)

La sezione indaga quanto il bambino elabori le informazioni durante le interazioni sociali, comprenda le parole e ascolti una storia.

Espressione (EXP)

La sezione approfondisce lo sviluppo del vocabolario del bambino.

Personale (PER)

La sezione valuta ciò che il bambino fa per prendersi cura di sé nelle attività quotidiane (come vestirsi, mangiare, utilizzare il bagno e lavarsi).

Relazioni interpersonali (IPR)

La sezione esplora il modo in cui il bambino risponde e si relaziona con le persone (per esempio, interazioni con adulti significativi, interesse verso i coetanei, amicizie).

Gioco e tempo libero (PLA)

La sezione indaga come il bambino gioca e si diverte (per esempio, se fa giochi semplici con adulti significativi o coetanei oppure se rispetta il turno).

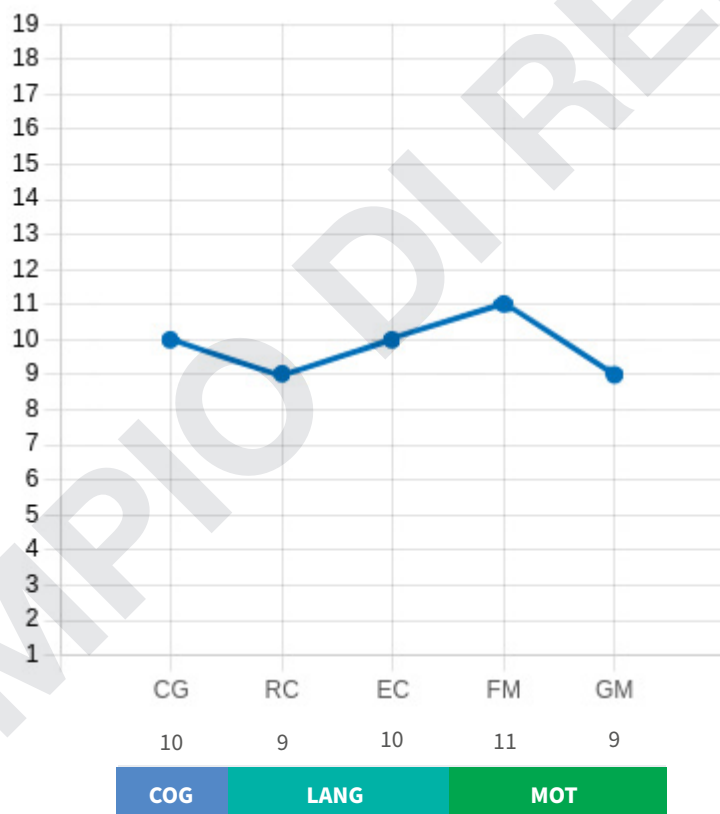


Risultati del test

I risultati ottenuti somministrando le scale Bayley-4 mostrano le prestazioni del suo bambino rispetto a un gruppo di bambini appartenenti alla stessa fascia di età. Il punteggio più alto che è possibile ottenere in ciascuna area è 19, mentre il più basso è 1. Punteggi da 8 a 12 sono considerati nella media.

Sebbene le scale Bayley-4 siano uno strumento di valutazione dello sviluppo, il punteggio di un bambino può essere influenzato dalla motivazione, dall'attenzione, dagli interessi e dalle opportunità di apprendimento. È dunque molto importante tenere presente che i punteggi ottenuti a un test non possono valutare tutte le abilità che il bambino potrebbe essere in grado di utilizzare.

I punteggi delle scale Bayley-4 aiutano i professionisti a decidere se il suo bambino sta progredendo adeguatamente o se sta affrontando delle difficoltà con alcune abilità o con determinate attività. Per quanto riguarda le abilità, possono essere considerate non presenti, emergenti o acquisite. Insieme al professionista, potrà utilizzare questo report e altre informazioni per decidere se il suo bambino necessita di ulteriori valutazioni nelle aree di interesse e come intervenire al meglio per arricchirne lo sviluppo e incoraggiarne la crescita.



Attività utili da svolgere con il bambino

Di seguito sono elencate alcune attività che può proporre al suo bambino per incentivare lo sviluppo di nuove abilità e il consolidamento di quelle già acquisite. Per maggiore chiarezza, le attività suggerite sono suddivise secondo l'area di sviluppo cui fanno riferimento.

Sviluppo delle abilità cognitive

Abilità cognitive precoci

- Offrire giochi e oggetti colorati e luminosi da guardare e toccare.
- Proporre l'esplorazione di ambienti diversi e visitare luoghi nuovi.
- Consentire l'esplorazione di oggetti con superfici varie (lisce, ruvide ecc.) e promuovere la scoperta di nuove sensazioni (tenendo sempre presente la sicurezza).
- Incoraggiare il gioco e l'esplorazione (per esempio, battere su pentole e tegami può essere un'esperienza di apprendimento).
- Stimolare il riconoscimento di oggetti e figure (per esempio, nominare oggetti e figure nei libri e chiedere di indicarli).

Ulteriori abilità cognitive

- Utilizzare nella quotidianità parole che esprimono concetti come grande, piccolo, pesante, morbido, ricorrendo anche all'aiuto di libri.
- Fare giochi che prevedono la denominazione di concetti opposti (caldo-freddo, su-giù, vuoto-pieno).
- Mettere gli oggetti a confronto per mostrare gli opposti (veloce-lento, bagnato-asciutto).
- Ordinare gli oggetti di casa per forma e dimensione.
- Mettere a confronto gli oggetti presenti in casa secondo la lunghezza (corto-lungo, lungo-più lungo, il più lungo di tutti).
- Mostrare concetti come liquido e solido (per esempio, sciogliendo del ghiaccio in un recipiente).
- Creare situazioni che prevedono il movimento (veloce-lento, forte-piano, avanti-indietro).
- Pesare oggetti presenti in casa per vedere se sono pesanti o leggeri.
- Parlare degli oggetti in base al loro uso (palla-fuori casa, piatto-dentro casa).
- Parlare di oggetti, animali ecc. in base al luogo in cui si trovano (terra, mare, cielo, biblioteca, casa, scuola, negozio).

Abilità di memoria

- Ripercorrere insieme gli eventi del giorno prima di andare a dormire.
- Ripetere quotidianamente una semplice poesia o una filastrocca finché il bambino non riesce a ripeterla in autonomia.
- Stimolare il racconto di un'esperienza del passato recente (per esempio, qualcosa accaduto il giorno prima).
- Mostrare più oggetti in un vassoio (per esempio, 4), poi coprire il vassoio e rimuovere un oggetto, dopodiché scoprirlo nuovamente e chiedere cosa manca.
- Fare un gioco di memoria con le carte (per esempio, prendere 4 o 5 coppie di carte uguali e capovolgerle, quindi provare a individuare 2 carte uguali).
- Leggere libri semplici, con una trama prevedibile, e chiedere di ripetere la storia.
- Fare domande sulla storia appena letta.

Abilità del pensiero critico

- Ogni volta che è possibile, fare domande che possano avere più di una risposta.
- Proporre opzioni che coinvolgano il bambino nel prendere decisioni.
- Fornire aiuto per mostrare altri modi di svolgere un compito.
- Chiedere l'opinione del bambino su alcune cose e perché la pensa in quel modo.



Sviluppo delle abilità del linguaggio

Dalla nascita ai 2 anni

- Mantenere il contatto visivo e parlare utilizzando diverse tonalità di voce (per esempio, enfatizzando il tono della voce per indicare una domanda).
- Imitare la risata e le espressioni facciali del bambino.
- Insegnare a imitare le azioni, come battere le mani, buttare baci e fare giochi con le mani (come “Batti batti le manine”).
- Parlare al bambino durante le attività che lo riguardano (per esempio, mentre fa il bagno, quando mangia, durante il momento di vestirsi), facendo riferimento a ciò che sta accadendo, a dove state andando, a cosa farete quando arriverete e a chi e cosa vedrete.
- Cantare ninne nanne o canzoncine vivaci in rima.
- Identificare i colori.
- Contare gli oggetti mentre il bambino sta guardando.
- Utilizzare gesti, come salutare con la mano, per avvalorare il significato del messaggio.
- Introdurre nel discorso i versi di un animale per associarli a uno specifico significato (per esempio, dire: “Il cagnolino fa bau bau” o “Il gatto fa miao”).
- Porre attenzione ai tentativi di comunicazione del bambino.
- Espandere l'uso di singole parole utilizzate dal bambino (per esempio, “Ecco la mamma. La mamma ti vuole bene”).
- Incoraggiare a produrre suoni sillabici come “ma”, “da”, “ba”.
- Leggere o anche semplicemente descrivere le figure in un libro, meglio se grandi, colorate e non troppo dettagliate.
- Chiedere “Cos'è questo?” o “Indica il/la _____” e incoraggiare il bambino a rispondere dicendo il nome e a indicare gli oggetti familiari in un libro.

Dai 2 ai 4 anni

- Utilizzare un linguaggio chiaro e semplice che ne faciliti l'imitazione.
- Ripetere quello che il bambino dice, mostrando di aver capito. Sviluppare e spiegare ciò che è stato detto: “Vuoi del succo? Ho del succo”; “Ho del succo di mela. Vuoi del succo di mela?”.
- Creare un album con ritagli di immagini che raffigurino cose preferite o familiari e raggrupparle per categorie (per esempio, cibi, dessert, frutta, giocattoli).
- Creare immagini buffe mescolando e abbinando varie figure (per esempio, incollare un'immagine di un cane dietro la ruota di una macchina, quindi parlare di quello che c'è di sbagliato o buffo nell'immagine e di come poterla “aggiustare”).
- Aiutare a contare gli oggetti raffigurati in un libro.
- Aiutare a capire e a fare domande (per esempio, giocare al gioco del sì-no chiedendo: “Sei un bambino?”; “Un cane può volare?”) e incoraggiare il bambino a porre domande che potrebbero ingannarvi.
- Porre domande che richiedono una scelta (per esempio, “Vuoi una mela o un'arancia?”; “Vuoi metterti una maglietta rossa o blu?”).
- Ampliare il vocabolario (per esempio, nominando una parte del corpo e identificando a cosa serve: “Questo è il mio naso. Posso annusare fiori, dolci, popcorn e il sapone”).
- Cantare canzoni semplici e recitare filastrocche in rima per mostrare il ritmo e la struttura del linguaggio.
- Posizionare oggetti familiari in un contenitore, quindi far prendere al bambino un oggetto e fargli dire come si chiama o come si usa (per esempio, “Questa è la mia palla. La faccio rimbalzare. Ci gioco”).
- Usare fotografie di persone e luoghi familiari e raccontare quello che è successo o inventare una nuova storia.



Sviluppo delle abilità motorie

Motricità fine

- Lasciare che il bambino modelli la creta o il pongo per formare palline usando i palmi delle mani oppure usando solamente la punta delle dita per formare palline più piccole.
- Lasciare che il bambino usi legnetti o stuzzicadenti per creare disegni sulla creta o sul pongo.
- Fare un mucchietto di oggetti (come cereali o monete) e chiedere al bambino di rimuoverli con una pinzetta uno a uno creando un mucchietto diverso.
- Mostrare come si infilano su un filo oggetti quali perline, cereali o pasta.
- Giocare con le “marionette da dito” utilizzando il pollice, l'indice e il medio.
- Puntare una torcia elettrica contro il soffitto e lasciare che il bambino si distenda sulla schiena e segua i movimenti della luce con lo sguardo.

Motricità grossolana

- Sistemare il bambino in posizioni differenti per incoraggiarlo a calciare, stendersi e a muovere la testa.
- Organizzare spazi di gioco all'aperto e al chiuso per attività come correre, saltare, arrampicarsi, salire e scendere da uno scivolo, calciare o lanciare una palla e giocare a rincorrersi.
- Usare oggetti da spingere, da tirare, per saltare, oppure giocattoli su cui il bambino può sedersi (per esempio, grandi scatole da spingere o tirare, dove passare attraverso e sedersi dentro, o grandi cuscini sui quali saltare, oppure oggetti sicuri da lanciare e da prendere).

Sviluppo delle abilità socioemozionali

- Avvicinarsi al bambino per parlare con lui, mantenendo un volto espressivo e un tono di voce vivace, quindi spostarsi lentamente da destra a sinistra per catturare la sua attenzione.
- Nei momenti di calma, quando il bambino è disteso sulla schiena, toccarlo delicatamente accarezzandogli le braccia, le gambe, la pancia, la schiena, i piedi e le mani per aiutarlo a rilassarsi.
- Invogliare il bambino a mostrare un sorriso pieno o altre espressioni facciali di gradimento; si possono usare parole buffe e/o fare azioni divertenti per ottenere una reazione positiva.
- Creare un problema che coinvolga il giocattolo preferito del bambino in modo che abbia bisogno di aiuto per risolverlo (per esempio, posizionare un giocattolo in un ripiano fuori dalla sua portata o mettere un giocattolo sonoro in una piccola scatola difficile da aprire).
- Iniziare imitando i suoni e i gesti del bambino, poi lentamente stimolarlo a imitare a sua volta le espressioni facciali, i suoni e i movimenti.

Sviluppo delle abilità del comportamento adattivo

- Permettere al bambino di prendere semplici decisioni offrendo delle opzioni (per esempio, “Vuoi giocare dentro o fuori casa?” o “Vorresti del latte o del succo?”).
- Favorire l'esecuzione di un compito semplice in autonomia, come tirare su i pantaloni, mettere i calzini o mettere il cappotto.
- Insegnare attività di igiene e pulizia, come lavare le mani e i denti.
- Coinvolgere il bambino in età prescolare nello svolgimento di semplici faccende domestiche.

